



Direzione Sanità e Welfare
*Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione,
progettazione ed innovazione sociale*

La Legge regionale n. 17 del 09 aprile 2019

**Promozione e valorizzazione
dell'invecchiamento attivo**

**“Fai ciò che ti è possibile
per mostrare che hai cura degli altri
e renderai questo nostro mondo
un posto migliore”**

Rosalynn Smith Carter

Perché occuparsene?

Il progressivo invecchiamento della popolazione è ormai un dato di contesto del nostro paese, molto accentuato nella nostra regione. L'aumento progressivo dell'aspettativa di vita e l'efficacia dei servizi sanitari caratterizzano una crescente longevità, che richiede di essere governata per non tradursi unicamente in un aumento di costi di cura e previdenziali.

Cosa intendiamo

“L’invecchiamento attivo è il processo volto a favorire la capacità di ridefinire e aggiornare il proprio progetto di vita in rapporto ai cambiamenti inerenti la persona e il modificarsi del contesto sociale”

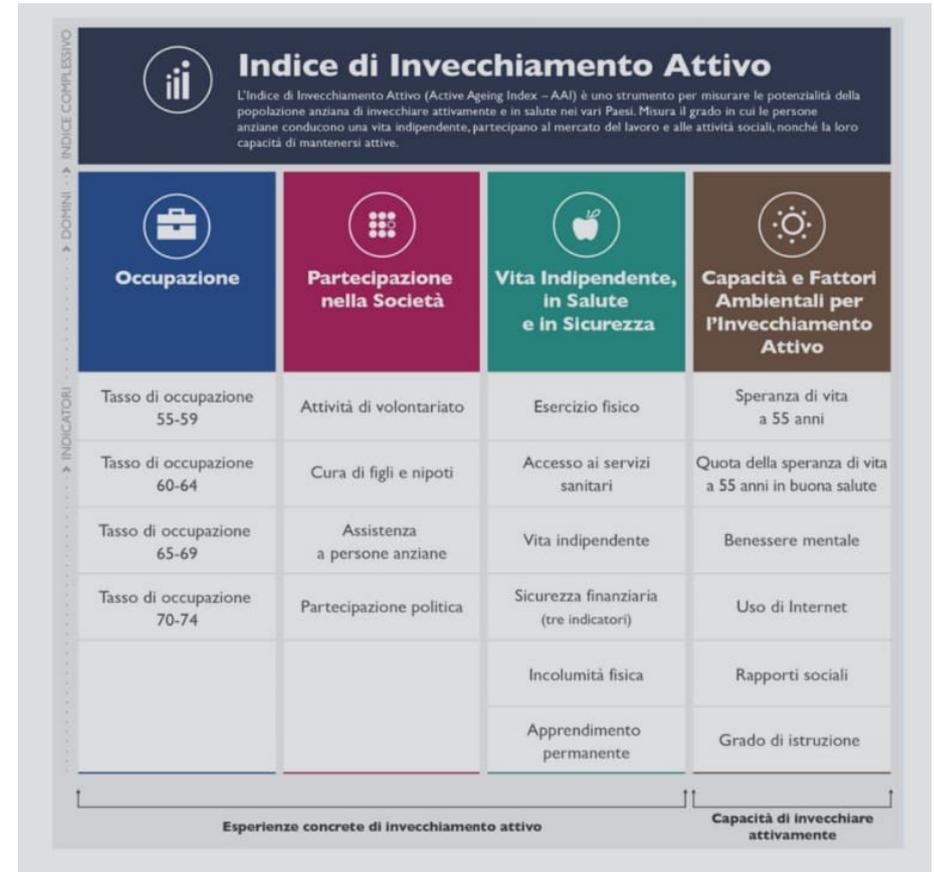


L'invecchiamento attivo

Invecchiamento attivo significa invecchiare in buona salute, partecipare pienamente alla vita della collettività, sentirsi più realizzati nel lavoro, essere più autonomi nel quotidiano e più impegnati nella società. Per invecchiamento attivo s'intende, quindi, un processo volto ad ampliare le opportunità per la Partecipazione, la Salute e la Sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane. Il termine 'attivo' riguarda la partecipazione continua agli affari sociali, economici, culturali e non solo la capacità di essere fisicamente attivi o di contribuire alla forza lavoro.

L'invecchiamento attivo è stato definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), già nel 2002, come "il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano".

Il primo indice elaborato per la misurazione dell'invecchiamento attivo è stato l'*Active Ageing Index*, fortemente centrato sull'occupazione e sui supporti sociali. Individua, nello specifico, 22 indicatori:



Da dove partiamo

La Regione Piemonte,

con la Legge regionale n. 17 del 09 aprile 2019

*“promuove
la partecipazione alla vita
sociale, civile, economica e culturale
delle persone anziane”.*

Obiettivi (Art. 1):

- ❖ *“percorsi per il mantenimento o il potenziamento della autonomia”*, delle relazioni personali e *“della salute psico-fisica”*;
- ❖ *“valorizzare le esperienze professionali, formative e umane conseguite”*;
- ❖ promozione e realizzazione di interventi che facilitino la piena inclusione sociale e garantiscano un invecchiamento sano e dignitoso.

Obiettivi

**Il successo di tali politiche,
sia in termini programmatici che realizzativi
richiede coordinamento ed integrazione
con ambiti diversi**

Gli ambiti che si integrano nell'I.A.

formazione

salute

cultura

**tempo
libero**

**impegno
civile**

Gli ambiti che si integrano nell'I.A.

volontariato

**politiche
sociali**

lavoro

**turismo
sociale**

sport

Formazione (Art. 7)

- ❖ **formazione inter e intra generazionale tra appartenenti a culture e generi differenti**
- ❖ **sostegno delle attività delle università della terza età, comunque denominate;**
- ❖ **valorizzazione delle esperienze professionali acquisite e trasmissione dei saperi alle nuove generazioni;**

Ulteriori potenzialità formative

La Regione può inoltre sostenere progetti formativi finalizzati:

- ❖ *“ai temi dell'impegno civico e della cittadinanza attiva”*;
- ❖ *a “favorire l'accesso alle tecnologie digitali, anche attraverso percorsi di alfabetizzazione informatica”*;
- ❖ *al “consumo consapevole ed all'efficace gestione del risparmio”*.

Prevenzione, benessere e salute (Art. 9)

Favorire *“azioni tese al mantenimento del benessere”*, la diffusione di stili di vita salubri, *“l'educazione motoria e fisica”*. Incentivare *“politiche di sostegno”*, *“agevolando una vita di relazione attiva”* anche attraverso *“la diffusione sul territorio di centri sociali e di spazi e di luoghi di incontro, socializzazione e partecipazione”*.

Prevenzione, benessere e salute (Art. 9)

Stimolare “*strumenti di prossimità e socialità*”, facilitare l’informativa “*sui servizi presenti e sugli interventi e sulle azioni sociali promosse sul territorio regionale*”, “*superando logiche assistenzialistiche*”.

La Regione promuove, inoltre, “*politiche sociali in favore della domiciliarità, intesa come sostegno alla persona anziana nel proprio contesto familiare*”.

Cultura e tempo libero (Art. 10)

Si dovrà favorire *“la partecipazione delle persone anziane ad attività culturali, ricreative e sportive”*, incoraggiare *“il senso di appartenenza alla comunità”*, promuovendo, al contempo, *“la fruizione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale del Piemonte”*, anche tramite *“iniziative di turismo sociale e facilitando l'accesso a eventi di teatro, cinema, mostre e musei”*.

Impegno e volontariato civico (Art. 11)

“La Regione favorisce la partecipazione delle persone anziane alla vita della comunità locale, anche attraverso l'impegno civico nel volontariato e nell'associazionismo o in ruoli di cittadinanza attiva, responsabile e solidale”, mediante “la realizzazione di progetti sociali utili alla comunità”, “inseriti nella programmazione sociale territoriale”.

La GOVERNANCE

Tavolo di confronto e Cabina di regia (Artt. 15 e 16)

Interventi così numerosi ed eterogenei, richiedono l'azione programmatica e consultiva di diversi attori, istituzionali e non.

Dare organicità a misure inerenti ambiti e materie diverse presuppone un confronto assiduo e l'apporto di titolarità diverse.

Tavolo di confronto (Art. 15)

È “sede di confronto permanente sul tema dell'invecchiamento attivo con le autonomie locali, le associazioni a tutela delle persone anziane e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative”.

“Il tavolo può avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici o privati” “esperti sui temi trattati, al fine di garantire che gli interventi a favore delle persone anziane siano il più possibile integrati tra loro e rispondenti alle reali necessità”.

Cabina di regia (Art. 16)

Accanto al Tavolo di confronto (art. 15) la Legge ha previsto la costituzione di una apposita Cabina di regia.

La Giunta regionale, con la propria Deliberazione n. 8-4810 del 25 marzo 2022, ne ha previsto le modalità di funzionamento e organizzazione.

La Cabina di Regia

“In via preliminare alla presentazione del PIA, la Giunta regionale può procedere alla consultazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, delle aziende sanitarie, degli enti gestori dei servizi socio assistenziali, dei centri di servizio per il volontariato, degli uffici scolastici regionali e provinciali, delle università piemontesi, dei rappresentanti delle associazioni di volontariato, nonché dei medici di medicina generale.”

Composizione della cabina di regia (D.G.R. n. 8-4810 del 25/03/2022)

Fanno parte della Cabina di regia tutti gli Assessori regionali titolari delle materie che ineriscono al tema dell'invecchiamento attivo, così come tutte le Direzioni regionali competenti:

Direzione della Giunta regionale, Sanità, Welfare, Istruzione, Formazione e Lavoro, Cultura e Commercio, Territorio e Ambiente, Opere pubbliche e Trasporti, Sport e Turismo.

Composizione della cabina di regia

(D.G.R. n. 8-4810 del 25/03/2022)

A questi si aggiungono:

- le due Università piemontesi, di Torino e del Piemonte orientale;
- gli Enti gestori dei servizi socio assistenziali;
- l'Ufficio scolastico regionale;
- i Centri servizi per il volontariato;
- il Forum del III settore;
- l'Ordine dei Medici;
- le organizzazioni sindacali di categoria;
- Il Coordinamento delle Università della terza età.

Funzioni della cabina di regia

(D.G.R. n. 8-4810 del 25/03/2022)

La Cabina ha compiti consultivi e propositivi; si riunisce periodicamente per:

- a) *“fornire consulenza agli operatori pubblici coinvolti nei percorsi dedicati alle persone anziane”*;
- b) *“promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'invecchiamento attivo”*;

Funzioni della cabina di regia

(D.G.R. n. 8-4810 del 25/03/2022)

c) “monitorare lo stato di attuazione della legge e proporre progetti per la promozione e la valorizzazione dell'invecchiamento attivo”

Primo compito della Cabina è la consultazione finalizzata alla redazione della proposta di uno specifico Piano da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale.